

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 DEL 25.06.2014	OGGETTO: Mozione del 19/06/2014 ai sensi dell'art.58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Parco Urbano Via Bologna)
-----------------------------	--

L'Anno Duemilaquattordici il giorno Venticinque del mese di Giugno alle ore 19,35, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consigliere			Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P	9	Coscione Giuseppe	P
2	Cicarelli Rocco	A	10	Cimmino Michele	A
3	Santopaolo Giuseppe	A	11	Tirozzi Tobia	P
4	D'Alterio Bruno	P	12	Napolano Castrese	P
5	Sarracino Luigi	P	13	Maisto Francesco	P
6	Cacciapuoti Antonio	P	14	Galdiero Gennaro	P
7	Chianese Aniello	A	15	Guarino Francesco	P
8	Granata Aniello	P	16	Mastrantuono Francesco	P

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 13
assenti n. 4

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

Il Presidente, pone in trattazione il punto 2) all'O.d.G.: "**Mozione del 19/06/2014 ai sensi dell'art.58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Parco Urbano Via Bologna)**" e dà la parola al relatore sull'argomento Consigliere F. Maisto , il quale al riguardo riferisce quanto segue: (Relazione: riportata a verbale di seduta)

Replica il Sindaco

Intervengono i Consiglieri L. Sarracino, A. Granata , F. Mastrantuono

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere F. Guarino

Intervento conclusivo del Consigliere F. Maisto

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere F. Mastrantuono

Interviene il Sindaco per alcune precisazioni e propone di integrare o sostituire la mozione con la nota dei Revisori dei Conti

Replicano i Consiglieri F. Maisto e L. Sarracino che si dichiarano contrari alla proposta del Sindaco

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi;

Pone ai voti la proposta del Sindaco

Presenti : 12 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli **Unanimi**

DELIBERA

L'allegata mozione sul Parco Urbano di via Bologna

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 5) all'ordine del giorno**, ex Punto 2): *mozione del 19.6.2014 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: parco urbano via Bologna.*

Nel merito chi espone la mozione? Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Ringrazio il Presidente.

Dico subito che questa è forse la seconda motivazione per la quale oggi mi trovo seduto nei banchi della minoranza e non più nei banchi della maggioranza. È un problema che a mio avviso ha creato e sta creando non poche difficoltà a questa amministrazione e credo anche un po' di imbarazzo. Dico subito ciò che proponiamo all'interno della nostra mozione: chiediamo all'assessore al Capo Settore di avviare immediatamente i lavori, facendo anche un po' di ironia, perché sappiamo che non lo farete mai, rispetto a quello che deve essere il parco urbano di via Bologna, che a mio avviso non sarà mai realizzato, almeno in questa legislatura.

Faccio un po' la cronistoria dei fatti. A seguito di finanziamento, di un progetto da parte del Comune di Villaricca, la Provincia di Napoli ci ha finanziato un importo pari a 3 milioni di euro per realizzare un parco pubblico attrezzato con impianto sportivo in via Bologna, per un importo pari a 745 mila euro. Con un contratto di appalto avvenuto il 3 agosto 2010 il Comune si impegnava ad affidare alla ditta Futura Costruzioni i lavori di questo parco urbano. L'appalto è stato fatto nel 2010, la consegna dei lavori doveva avvenire nel 2011, dopo un anno; oggi, se non erro, siamo al 2014 e non c'è nemmeno un chiodo, all'interno della struttura. La ditta, appena avuto l'appalto da parte del Comune per lavorare, per poter portare avanti la realizzazione del parco urbano, ha trovato degli impedimenti; almeno la ditta cita una serie di alberi di alto fusto, credo una sessantina, coltivazioni di frutteti all'interno di questa zona che doveva essere adibita a parco, rifiuti misti non classificati, tipo discarica, carcasse di auto, palizzate di legno, vasche; insomma, un po' di tutto. A seguito di questi impedimenti che la ditta faceva presente al Comune di Villaricca, l'ente ha adottato una strategia ad altissimo livello: ha praticamente disposto la sospensione dei lavori e da allora non li ha più ripresi. Dal 2011, il 29 luglio 2011 c'è stata una sospensione dei lavori e ad oggi, 2014, i lavori non sono ancora ripresi. È sotto gli occhi di tutti. Basta andare a fare un giro a via Bologna e si vede che c'è tutto terriccio incolto, piante, di tutto di più. Penso che i problemi siano due e ahimè fondamentali. Il primo è quello nei confronti della ditta; il secondo è di carattere economico, poiché attiene ai 3 milioni di euro.

La ditta pochi giorni fa ha presentato una riserva, credo che tutti sanno che si tratta di un risarcimento danni nei confronti del comune di Villaricca, non essendo stata messa nelle disponibilità di poter lavorare. Quindi, ha chiesto un risarcimento danni di circa 700 mila euro attraverso la nomina di un arbitro, quindi attraverso un giudizio arbitrale. Questa è la prima riserva pervenuta. Devo anche mettere a conoscenza il Consiglio comunale, che forse non lo sa, che oltre alla riserva per quanto riguarda via Bologna ne è pervenuta una anche per Palazzo Sant'Aniello; è sempre un arbitrato. È una sorta di risarcimento danni che le ditte vogliono dal Comune di Villaricca. Non sono un avvocato, comunque le due ditte...

intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Chiedo scusa, non interrompete il Consigliere che sta parlando; chi deve fare osservazioni le illustrerà nel proprio intervento.

CONSIGLIERE MAISTO

Le due ditte che lavoravano per il Comune ci chiedono un risarcimento per il danno che abbiamo arrecato loro. Per via Bologna la richiesta è di circa 700 mila euro, mentre per Sant'Aniello intorno ai 600 mila euro. Siamo intorno ad un milione 200 mila euro. Il Sindaco, l'altra volta quando discutemmo di Sant'Aniello, mi disse che non c'era ancora nessuna richiesta di risarcimento danni. Ecco, è arrivata. Non so se per fortuna o sfortuna, comunque è arrivata.

Il primo problema consiste nel fare un contenzioso con la ditta, cercando di capire se si vince o si perde, non si sa; il secondo problema, è quello di avviare i lavori, che a mio avviso non verranno avviati almeno con questa consiliatura. Oggi l'assessore Punzo credo si sia adoperata per mettere un po' di strisce attorno al terreno, per fare tagliare un po' l'erba. Anche questo può darsi che sia un lavoro.

Per quanto riguarda il finanziamento della Provincia di Napoli, ci ha finanziato 3 milioni di euro, pari a 6 miliardi di lire. I 3 milioni di euro servivano per realizzare l'opera, che purtroppo non è stata realizzata. So che almeno in un paio di occasioni, forse anche tre, la Provincia ci ha chiesto di avviare l'opera, di ridare i soldi, o di rendicontare quello che abbiamo fatto; ma siccome non abbiamo fatto niente non possiamo rendicontare alcunché.

Il quesito che formulo a questa amministrazione è il seguente: I 3 milioni di euro che fine hanno fatto? Dove stanno? So che sono stati utilizzati nel 2010, nel 2011, non ricordo, per pagare delle spese correnti. Credo che questo sia legittimo, si può fare. Anche se sono somme che hanno una destinazione obbligata, per pagare delle spese correnti questo è possibile. Il problema vero e proprio

sta nell'art. 195, terzo comma. L'art. 195 del TUEL ci dice che l'utilizzo di somme a specifica destinazione può essere fatto per pagare spese correnti. C'è un però: nel momento cui facciamo una cosa del genere, come abbiamo fatto, leggo il testo dell'art. 195, si presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta relativa alle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222, cosa che non abbiamo fatto per il 2011, 2012 e 2013.

Abbiamo utilizzato i 3 milioni di euro per pagare la spesa corrente, non ci siamo fatti fare una copertura da parte della tesoreria. Questo è il mio punto di vista, poi saranno le carte a rilevare se è così oppure no. Nel momento in cui paghiamo spese correnti con dei fondi destinati, abbiamo anche l'obbligo, sempre per l'art. 195, co. 3, con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione di ricostituire la consistenza delle somme vincolate. Oggi non è stato ancora fatto. Secondo me, stiamo uscendo pazzi!

C'è anche un'altra novità che devo menzionare. Sempre per quanto riguarda il parco urbano di via Bologna, pochi giorni fa è nata una diatriba tra il Segretario comunale e un dirigente del Comune di Villaricca per una questione che non riguarda prettamente i lavori ma per altro (pur sempre attinente il parco urbano di via Bologna). Sono forte di ciò che ha scritto il Segretario comunale, che nella risposta al Capo Settore afferma che il fatto che il parco urbano non sia stato realizzato, che al momento ancora non si veda nemmeno una piccola realizzazione, può essere dichiarata inerzia da parte dell'amministrazione comunale; e l'inerzia rientra nella colpa grave ed è causa di danno erariale. Non lo scrivo io, ma il Segretario comunale che a mio avviso è persona illustrissima. Detto ciò, credo che due siano le motivazioni a mio avviso che possono portare ad una cosa del genere. L'amministrazione comunale di maggioranza può essere impazzita completamente, quindi non sa quello che fa, crea dei problemi irrimediabili al Comune e ai cittadini di Villaricca. Ma non credo sia questo il caso. Alla follia ancora non siete arrivati. Ma penso ad un fatto ancora più grave, credo che sia questa la vera colpa: a mio avviso questa amministrazione è poco preparata per risolvere determinati problemi. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Traggo spunto da quanto sostenuto da Francesco Maisto. Credo che il giovane Francesco Maisto, al quale mi lega l'affetto sempre immutato, nonostante il passaggio all'opposizione, abbia poche idee e parecchio confuse. Lui usa un'espressione sintomatica, è stato fino a pochi mesi fa sui banchi

della maggioranza e quando parla di danno dice “lo abbiamo fatto”. Sostanzialmente, se danno c'è stato, lui vi ha concorso; è un reo confesso. La cosa straordinaria è che quando è passato da quest'altro lato dice che noi siamo impazziti. Allora, per tre anni evidentemente è stata una follia silente che ci ha coinvolti tutti e nessuno ha compreso niente. Io, però, voglio evitare, la polemica non mi appassiona, mi interessa risolvere il problema. E la soluzione del problema oggi ce la danno in maniera adeguata i nostri revisori dei conti. Il dibattito su via Bologna lo abbiamo fatto il 17 febbraio 2014; abbiamo ragionato su queste cose, abbiamo detto che c'è anche una responsabilità di chi storicamente doveva controllare e non ha controllato. Lo abbiamo detto, leggete i verbali. Abbiamo dibattuto di tutte le questioni. Oggi siamo qui, perché la mozione avanzata da Francesco e dagli altri a me sembrava propositiva. Si vuole indicare una via di uscita da questo pantano. Se la mozione viaggia nel senso di tracciare un percorso per uscire dal pantano in cui si è fermata l'opera, è chiaro che va condivisa. Ma io dico di più. Su questo argomento hanno riflettuto anche organi tecnici, i quali hanno evidenziato, lo dico per rimarcarlo, l'inesistenza di danni erariali. La volta scorsa si è parlato tanto di Corte dei Conti, Procura della Repubblica. Sembrava che dovessimo investire anche la Corte Penale dell'AIA, quasi un mandato di cattura internazionale, per chi e per cosa non si è mai compreso. Voi avete parlato di Corte dei Conti, di Procura della Repubblica; noi non lo abbiamo mai fatto.

La strada tracciata da questa mozione è condivisibile. Ma io aggiungo di più. Dico che un organo tecnico neutro ed imparziale come quello del collegio dei revisori ha convalidato la traccia che noi abbiamo individuato per uscire da questa situazione. All'atto dell'approvazione del conto consuntivo dissi che l'unica vera novità di questo scorcio di consiliatura è la presenza di un organo tecnico neutro ed imparziale, il quale ha validato le risultanze del conto consuntivo ed ha dato plauso all'amministrazione per quanto realizzato. Oggi prendo atto da parte del collegio dei revisori di un'altra indicazione che ci proviene. Il Collegio dei revisori ha fatto una nota in cui ha segnalato che “relativamente all'oggetto - sulla base di quanto fornitoci anche dal Segretario generale - è del parere che il finanziamento vincolato utilizzato temporaneamente per sopperire alla mancanza di liquidità dell'ente vada ricostituito” - non ha detto che c'è danno - “e destinato allo scopo suo proprio, e ciò sia per legge che per prassi”.

Ha aggiunto che “alla luce di quanto menzionato, il collegio dà il parere: che l'ufficio tecnico debba attivare le procedure previste per la costruzione del parco di via Bologna utilizzando il finanziamento all'uopo ottenuti; che l'ufficio finanziario deve fornire la rendicontazione delle somme impiegate temporaneamente per altri usi e nel contempo procedere alla ricostituzione del fondo”.

Non ha mai detto di trasmettere gli atti alla Corte dei Conti o di denunciare qualcuno alla Procura della Repubblica. Ha detto che la strada per uscire da questa situazione è questa. Hai parlato di follia, di Corte dei Conti, della Procura della Repubblica, di obnubilamento, di risarcimento danni. È una visione apocalittica; chi ascolta sembra che si sia scatenata l'apocalisse per via Bologna. Non si è scatenato niente. Esiste una strada tracciata dai revisori dei conti che va praticata. La mozione può essere utilizzata per coniugarla con la nota che ha fatto il collegio dei revisori dei conti, al quale va il nostro plauso, per la ricostruzione che ha compiuto. Noi sposiamo in pieno questa nota, perché vogliamo avventurarci in quelle che sono le indicazioni fatte dal collegio dei revisori. In seguito mi riservo ulteriori indicazioni.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere per il suo intervento. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

I revisori dei conti dicono anche di rendicontare la somma come è stata spesa, non solo a questa assise, bensì ai cittadini di Villaricca. Si parla di 3 milioni di euro, non di trenta euro!

Mi ricordo che votai contro dicendo che non sarei mai andato a realizzare un parco urbano su una discarica, e stasera ho avuto ragione. Per quanto riguarda la ditta che può citare il Comune, penso che anche andando a favore della maggioranza tutto ciò che si è scritto, della discarica, dei sessanta pini, non sia in essere. Il vero problema è dove c'è il danno erariale, secondo me: stiamo da tre o quattro anni che non sappiamo dove sono 3 milioni di euro. I revisori dei conti avrebbero dovuto prima vedere il rendiconto di questi 3 milioni di euro. Noi ad oggi non sappiamo questi 3 milioni di euro... lo chiedono, ma lo abbiamo chiesto anche noi un anno fa.

Tu sei il Sindaco, noi siamo il Consiglio comunale. A chi lo dobbiamo chiedere? Ecco perché nasce la questione del danno erariale e noi si dice mandiamo le carte alla Corte dei Conti; per fare accelerare la procedura di rendicontarci. Questo tocca a te, che sei il primo cittadino di Villaricca. Devi chiedere agli uffici preposti, ma non fra sei mesi, come ci siamo presi il tempo per la navetta, nel breve giro possibile, da qui al prossimo Consiglio comunale che può distanziare di un mese o quaranta giorni. Occorre rendicontare quei 3 milioni. È facile dire di ricostruire quel fondo, ma dobbiamo mettere insieme 3 milioni; ne siamo capaci, ma non sappiamo ancora se quegli altri 3 milioni siano stati spesi in maniera utile per la cittadinanza. Occorre rendicontare ai cittadini su come sono stati spesi. Non sono un commercialista, ma se faccio un bilancio dove prevedo di spendere 25 – 30 milioni di euro, poi ne spendo 33, non devo aspettare tre o quattro anni che alcuni

Consiglieri comunali si accorgano che mancano 3 milioni di euro; devo apportare una modifica al bilancio dell'epoca. Secondo me, quei 3 milioni di non erano da spendere per altre opere che non fossero il parco urbano. Ripeto, non sono un commercialista, ma credo che vi sia il danno. Lo andremo a valutare quando avremo le carte. Anche perché ci ritroviamo con 3 milioni e in meno

Abbiamo fatto un mutuo cdi 8 milioni 700, che diventano 12 milioni; abbiamo ancora da pagare Acqua Campania e da liquidare delle ditte. Penso che questo non sia un Comune virtuoso, ma ad alto rischio di fallimento. Se questo succede nella mia azienda, se prendo 3 milioni dal cassetto, viene la finanza, vengono gli organi di controllo. Lo Stato ci sta operando dei tagli da poterci gestire noi, ma in virtù di fare entrate nuove per noi; non spendere soldi dello Stato, come vogliono alcuni politici. Non do la colpa a questa amministrazione, perché all'epoca non era in carica, ma le responsabilità si devono accettare.

È facile venire qua e dire: “Maisto quando stava di là ...”. “Maisto quando stava di là” aveva la pecca di fare gioco di squadra. Tante volte, come i Consiglieri di maggioranza, non si vanno a leggere le carte. Se lo facessero, si sarebbero accorti anche loro... ti ho fatto notare che Acqua Campania voleva 13 milioni. All'epoca portai i pannelli solari, dissi che erano inefficienti, che avremmo speso solo dei soldi. Qualcuno nei corridoi ha detto: “Ma io di questo non ne so niente”.

È un'amministrazione che non mi piace.

Quando sei stato eletto, ti ho detto non sei il sindaco di 7.200 persone, ma di 30.200 abitanti e sei anche il mio Sindaco, perché rappresenti anche i miei votanti.

Ritengo che facciamo poche cose di squadra. Ecco che viene in ballo ciò che dice Granata. Quando fate le cose in Giunta, mandateci a casa, risparmiamo i gettoni di presenza. Fate tipo podestà, con i propri Consiglieri, e noi ce ne andiamo a casa!

Dopo quattro anni non abbiamo ancora avuto... Secondo me, per quanto ti stimi, ti voglia bene, sei una brevissima persona, come giurista questi 3 milioni li devi mettere per iscritto.

Intervento fuori microfono

Quando lo hai fatto? Due o tre mesi fa? Lo abbiamo fatto un anno fa

Ci avete portato i rendiconti? I rendiconti dei 3 milioni, per come sono stati spesi!

IL PRESIDENTE

Non parlate tra voi. Consigliere, svolga il suo intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

L'anticipazione di cassa per cosa si fa? È stata fatta una giusta osservazione. La Srl deve registrare tutto e, se faccio acconti di cassa, li vado a dichiarare per una determinata voce. Dire “acconti di

cassa2 è sommario, perché mi può nascere anche il sospetto che mi sia sbagliato e me li sia messi nella mia macchina; se li ho in macchina, li vado a prendere e li porto al Comune, perché sono una persona onesta. Laddove non c'è la giusta tracciabilità, nasce il fatto della Corte dei Conti. Non stiamo parlando di 30 euro, ma di 3 milioni di euro. Lo chiedo al Sindaco al microfono, così non si potrà dire...

Nel prossimo Consiglio comunale noi riporteremo la stessa mozione, dove il Sindaco ci dovrà rendicontare dei soldi, che fine hanno fatto. Solo questo chiedo.

Intervento fuori microfono

Sindaco, scusami, se mi stai prendendo in giro lo accetto!

IL PRESIDENTE

Sindaco, per cortesia. Non fate domande al Consigliere.

IL SINDACO

...per il rispetto che nutro in te. Quando mi dici "lo voglio sapere pure io", ma mi sbaglio o sei sempre il primo cittadino? Quando lo avete chiesto? Posso chiederti di portarlo al prossimo Consiglio comunale?

Puoi parlare al microfono, Sindaco? Sennò non ti sento.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Dico tutte le cose a favore dei cittadini, Consigliere!

Caro Sindaco, non entriamo in merito al danno erariale; il nostro danno è politico, perché noi da tre anni non realizziamo quell'opera, come tutte quelle che abbiamo ancora bloccate. Del danno erariale non ci importa; dobbiamo fare politica e realizzare le cose. Siamo qui per amministrare e realizzare le cose. Chi non si vuole prendere colpe se ne può andare pure a casa! Dobbiamo affrontare la questione, non è possibile che facciamo sempre "oggi domani" ed ai cittadini che diciamo? Parliamo del danno erariale. Devo dire la verità, se non si realizza questa villa sono pure contento, ma vi dico perché. Non eri Sindaco l'altra volta, e mi dispiace per te, perché almeno ti conoscevo prima.

Intervento fuori microfono

Gentilmente, Presidente, posso parlare?

IL PRESIDENTE

Per cortesia, Sindaco, non rispondere!

Consigliere Granata, non si rivolga ad altri Consiglieri, non faccia altri interventi.

CONSIGLIERE GRANATA

È il Sindaco che interrompe, Presidente!

IL PRESIDENTE

Lei non può rivolgersi ad altri Consiglieri; nessuno la interromperà.

CONSIGLIERE GRANATA

Io non sto impazzendo; forse stai impazzando tu! Qual è questo atteggiamento, Sindaco. Non ho capito perché sarei impazzito, Sindaco?

IL PRESIDENTE

Consigliere, prosegua nel suo intervento.

CONSIGLIERE GRANATA

Tu lo hai detto! Perché sarei impazzito!? Come ti permetti. Non ho capito. Quali sono questi toni, da te Sindaco?

Mastrantuono, fatti i fatti tuoi. Io intervengo per fatti miei.

Spiego perché mi fa piacere che non si realizzi questa villa comunale. In Consiglio comunale questa perplessità la manifestai al sindaco Topo; gli dissi: Sindaco, siccome su via Bologna abbiamo realizzato la scuola, la villetta, sarebbe preferibile che questa villa la facciamo su via Consolare Campana; il parco urbano doveva nascere dove stavano le pigne. Se questa cosa non si fa, decidiamolo adesso. Il danno è più per i cittadini e per noi che ci manteniamo questa opera da con cinque anni. Ci sono anche dei coltivatori che devono avere soldi. Li abbiamo espropriato ma non abbiamo dato loro i soldi. Quest'atto sarà l'ennesimo fallimento che faremo di qui a due anni. Mi dispiace che vengano i Consiglieri di opposizione a dire "dobbiamo fare". Lo dobbiamo fare noi. Per via Primavera ci diranno un'altra volta tra quindici giorni. Dovrei prendermi io queste colpe?! Ce le prendiamo tutti quanti, non facciamo niente. Andiamo avanti così; grazie.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Anche per stemperare i toni, domani andrò insieme a tutti i colleghi della maggioranza a fare un TSO; ci dicono che siamo impazziti, dobbiamo verificarlo. Lo ha detto l'amico Maisto. La mozione presenta, secondo me, dei contenuti interessanti. Tutto ciò che poi si dice al microfono, ho sentito dire che "mancano tre milioni",... non so chi renda questa affermazione. Le responsabilità presuppongono un danno che mi sembra allo stato non vi sia. "In base agli accessi arbitrari, il Comune sarà condannato". Credo che si siano dette tante cose - sarà un mio limite - presupponendo un'istruttoria che forse qualche collega avrà fatto. Si danno per scontato troppe cose. C'è un problema di fatto, un'opera pubblica incompiuta. Questo è evidente, nessuno lo può negare. Certamente il Consiglio comunale deve far sì che l'opera venga completata e consegnata ai cittadini. Tutti i ragionamenti sul danno e sulle responsabilità credo che non siano competenza di questa sede. Se volete sapere come la penso, per quelle pochissime carte che ho letto, credo che non siano responsabili né quelli che c'erano prima, né quelli che ci sono dopo. Non c'è responsabilità. La responsabilità presuppone un danno; voi già avete esistenza di un danno? Quando verrà fuori un danno, se del caso, si vedrà. In una causa ci deve essere un giudice, un terzo che dà eventualmente ragione. Ho detto a tutti che la responsabilità...

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Per cortesia, manteniamo la disciplina degli interventi.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

La nota dei revisori dei conti prevede solamente che bisogna ricostituire un fondo. Io non la conoscevo, ma credo che questo elemento contabile; peraltro, mi ricordava l'assessore Cacciapuoti, già in precedenza l'amministrazione si era attivata in tal senso con il sindaco e l'assessore alle finanze per la ricostituzione di questo fondo. È anche il senso; lo dico collega Sarracino che votò favorevole alla mozione. Se lo spirito deve essere quello che resta negli atti, il Consiglio comunale deve assumere una posizione chiara e precisa, nel senso di invitare il capo settore o chiunque esso sia ad attivare tutte le procedure per completare l'opera; penso che nessuno possa non votare questa mozione. Ripeto, per tutto il contorno, quando vi saranno i documenti che lo evidenzieranno

prenderò anche posizione. Per ora mi sembra che sia solo frutto di un'istruttoria di parte, ma non vedo i documenti che vanno a sostegno di quanto viene detto, oltre alla pazzia della maggioranza.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare.

Se non vi sono altri interventi, c'è l'intervento conclusivo del Consigliere Maisto.

Intervento fuori microfono

Lo vuoi fare prima? Prego.

CONSIGLIERE GUARINO

Per dichiarare il voto è necessaria anche qualche premessa. Noi già abbiamo portato all'attenzione di questa assise la stessa esigenza, una mozione che chiedesse sostanzialmente di avviare i lavori. Non è pignoleria, ma un'opera incompiuta, Francesco, è palazzo Baronale, Sant'Aniello. Sono stati avviati i lavori, c'è qualcosa; quella non è un'opera incompiuta, ma un'opera fantasma, perché lì non c'è nulla, se non la terra che c'era prima. È giusto una precisazione, per capire di cosa stiamo parlando.

A febbraio, in quell'assise il Sindaco si prese un impegno, a trenta giorni, più o meno, di farci sapere come erano stati spesi questi soldi. Ponemmo l'attenzione su due questioni e noto con piacere che i revisori dei conti, organo imparziale, ... io ho sempre ritenuto che fossero imparziali anche quando nominati dalla politica; ahimè, qualcuno la vede diversamente; credo che un professionista per deontologia si presenti in maniera imparziale. Ma, volendo seguire lo spirito del Sindaco, ancora più imparziale, dicono le stesse cose che diciamo noi. Se l'anziano Sindaco, così come si racconta il telegiornale, quando si parla di milioni di morti con serenità, su quello che i revisori stanno rilevando – “dovete ricostruire tre milioni di euro e ci dovete fare sapere come li avete spesi” – afferma che non stanno dicendo niente, per fare passare che è tutto normale, lo può fare. Nella sua veneranda età, le cose le prende con una serenità diversa. La gioventù di Maisto impone un temperamento più forte, e ben venga che sia così. Se si addormentassimo tutti sarebbe molto più grave. I revisori dicono due cose fondamentali, ma guarda caso sono le stesse che abbiamo detto noi il 17 febbraio e che ribadiamo stasera nella proposta. È necessario avviare quei lavori; è questa una soluzione, la dimostrazione che la minoranza è anche parte propositrice, si sente parte integrante dell'amministrazione, sa capire dove stanno i problemi e, laddove la maggioranza non prospetta nessuna soluzione, neanche la più sbadata, ve ne proponiamo una, che è quella di avviare i lavori.

Mi sembra di aver capito che finalmente lo avete compreso anche voi e siete d'accordo. Ma il secondo aspetto importante è che i revisori dei conti e prima ancora dei revisori lo abbiamo chiesto noi, vogliamo sapere come sono stati spesi questi soldi; il Sindaco disse che in trenta giorni in Consiglio ci sarebbe venuto a relazionare. I trenta giorni sono passati, ne è passato qualcuno di più. Siamo sempre elastici con i tempi, lo hai detto. Adesso neanche lo sappiamo. Il problema è che il responsabile del settore finanziario non ha risposto ancora! In un incontro che abbiamo fatto con il collegio dei revisori sono fortemente preoccupati del fatto che il responsabile del servizio finanziario non risponda. Allora, non c'è nessuno scenario apocalittico nel pensare che eventualmente ci possano essere delle responsabilità e dei danni. Questo lo sapremo quando, ove mai, arriverà la rendicontazione. Non posso escludere che vi saranno danni. Tu puoi escludere che ve ne saranno? Non lo puoi escluderlo neanche tu; quindi, non potendo escluderlo neanche tu, non essere troppo sereno e non ci definire "apocalittici". Non lo dire! Siamo preoccupati perché i tre milioni di euro non sono soldi tuoi e nemmeno nostri, ma di tutti. Poiché sono di tutti, il buon padre di famiglia si preoccupa se non sa tre milioni di euro che fine hanno fatto o se non c'è il responsabile che ti dica con certezza: "guarda, questa è la nota spesa". Siccome sono trascorsi mesi dalle richieste del collegio dei revisori, è giusto che qualcuno si preoccupi? O è uno scenario apocalittico quello presentato dalla minoranza? Non è così. Io ritengo che da amministratori dobbiamo essere preoccupati semplicemente perché una risposta non l'abbiamo ancora avuta. Nonostante il 17 febbraio fossimo tutti d'accordo che i lavori dovessero iniziare, i lavori, viceversa, non sono iniziati. Per giunta, è arrivata una richiesta di risarcimento danni, di arbitrato, da parte dell'azienda. Ora, anche questo noi non sappiamo come andrà a finire ed io mi auguro che i grandi avvocati che sceglie il Comune di Villaricca - che, tra l'altro, Segretario, giusto per ricordarcelo tra di noi, ancora non si dota di una short list, li sceglie sempre a intuito personae, a naso - ci salveranno; ma siccome non lo sappiamo ancora, è giusto o no preoccuparsi, Sindaco, o dobbiamo essere sereni? Se tu nella tua anzianità sei sereno, noi che siamo più giovani di te ti seguiamo; ci sentiamo anche noi sereni, perché tu sei più anziano e conosci le cose meglio di noi. Detto tutto questo, sono favorevole alla proposta, che si avviino i lavori, abbiamo firmato, ed auspico che il Sindaco si faccia portavoce delle istanze pervenute da questo consesso e chiedi ancora una volta, se possibile con urgenza, con celerità, al responsabile del servizio finanziario, per farci sapere come sono stati spesi questi soldi. Tra il 2009 e il 2014 sono passate delle campagne elettorali. Grazie.

IL PRESIDENTE

C'è l'intervento conclusivo del Consigliere Maisto, che ha illustrato la mozione.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie. Io rimango perplesso, sinceramente, sia dalle dichiarazioni del Sindaco che dalle dichiarazioni del Consigliere Mastrantuono. Si cerca di minimizzare un problema che a mio avviso è abbastanza complicato. Il fatto che la società che doveva lavorare per la realizzazione ha chiesto un risarcimento danni è vero o non è vero? È vero. La società che ha iniziato a lavori per palazzo Sant'Aniello ha chiesto il risarcimento danni: è vero o non è vero? È vero. Il fatto che sono arrivati tre milioni di euro che noi abbiamo speso per esigenze di cassa è vero o non è vero? È vero.

Datemi una risposta negativa, per favore!

È vero che per tre milioni di euro, ad oggi, il fondo così come stabilito dall'art. 195 del testo unico non è stato ancora rimpinguato, o non è vero? Ci sono i tre milioni di euro? Abbiamo adesso attivato... dopo quattro anni! Va bene, perfetto.

IL PRESIDENTE

Consigliere Maisto, non faccia domande.

CONSIGLIERE MAISTO

Nel 2011 il Sindaco pro tempore fece la delibera di Giunta per la tesoreria; ma nel 2012 e 2013 è stato fatto? È vero o non è vero? È vero. Ma di cosa stiamo parlando?! E non ci dobbiamo preoccupare? Ho mostrato una situazione apocalittica, catastrofica; è così; preoccupiamoci di questa situazione, che è catastrofica. È vero che i lavori non sono iniziati e ci sono ancora piante ad alto fusto, piante di frutta, o non è vero? È verissimo. Basta, non dico più nulla. Ho detto tutto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Adesso ci sono solo interventi per dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Quello che hai detto è vero, ma non configura a mio avviso un danno. Sto dicendo altro. Anche sul fatto che i tre milioni non ci sono io ho informazioni diverse, ma non è questa la sede. È per quello che so io. Unico aspetto su cui non sono d'accordo, non è che contesto, tanto è vero che ho

anticipato il voto favorevole, è che non è uno scenario apocalittico; la certezza del danno è altro. Tutto qua.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO

È una precisazione. Francesco Guarino diceva che mi ero impegnato in trenta giorni a relazionare. Nell'atto deliberativo non è scritto questo, ma su richiesta del sindaco è scritto che il Consiglio comunale invita il dirigente del settore lavori pubblici e l'assessore al ramo ad attivare tutte le procedure per l'accelerazione della realizzazione dell'opera pubblica. Non c'è nessun termine. In secondo luogo, se l'apocalisse si è verificata nel 2011, 2012 e 2013, nei banchi della maggioranza sedeva anche Francesco Maisto che quindi ha contribuito a crearla. Abbiamo già attivato i contatti con la ditta esecutrice per riprendere i lavori, per cui anche l'accesso all'arbitrato è oggetto di trattative. Abbiamo già attivato l'anticipazione di cassa per ricostituire il fondo.

In terzo luogo, per quanto riguarda la ripresa dei lavori, tanto è vero che abbiamo ossequiato il deliberato consiliare che abbiamo inserito nel PEG 2014, come obiettivo al funzionario comunale, la ripresa dei lavori per quanto riguarda via Bologna. Abbiamo anche chiesto la rendicontazione agli uffici per avere una risposta dettagliata sul punto. Quindi, tutte le preoccupazioni...

Propongo di sostituire la mozione della maggioranza con quella dei revisori dei conti, perché è più completa, non ha scadenze capestro ed è sicuramente funzionale all'obiettivo che intendiamo raggiungere. Eliminiamo, però, i tempi che loro indicano, i famosi trenta giorni; non possiamo relazionare il 30 luglio in Consiglio comunale.

Quando avremo la rendicontazione...

CONSIGLIERE GUARINO

Quando vuoi relazionare? Ai cittadini quando vuoi farlo sapere?

IL PRESIDENTE

Consigliere Guarino, Lei non ha la parola.

La parola al Consigliere Maisto, in merito alla proposta del sindaco

CONSIGLIERE MAISTO

Intervengo per dichiarazione di voto o sulla proposta del Sindaco?

IL PRESIDENTE

Il Sindaco ha fatto una proposta.

CONSIGLIERE MAISTO

La dobbiamo votare.

IL PRESIDENTE

Sto chiedendo al proponente.

CONSIGLIERE MAISTO

Io non sono d'accordo con la proposta del Sindaco.

IL PRESIDENTE

Di integrare con la nota dei revisori dei conti e di eliminare il termine dei trenta giorni.

CONSIGLIERE MAISTO

Non sono d'accordo con la proposta del Sindaco, a parte che occorre a mio avviso una data certa, che non c'è. Credo, poi, che la nostra mozione sia scritta bene, quindi non c'è bisogno di cambiarla.

Non sono d'accordo con il cambiare quella con la mia; potremo portarla successivamente. Come ha precisato il Sindaco, preciso anche io. Se abbiamo fatto un'anticipazione di cassa, ne stiamo pagando gli interessi. È risaputo che quando si fa una anticipazione - è come una banca - paghiamo degli oneri aggiuntivi. È vero che stavo tra i banchi della maggioranza, non lo nego, ogni volta lo dico; ho anche detto che stavamo impazzendo, ma purtroppo quando si sta in un manicomio si esce pazzi. Quando poi si esce fuori, forse si rinsavisce. Forse, poi vedremo. Purtroppo la delibera di Giunta dovete adottarla voi; io non faccio parte della Giunta, loro non ne fanno parte. La delibera di Giunta per la copertura dei tre milioni di euro che l'art. 195 del TUEL ci dice di adottare dovete produrla voi in Giunta, il Sindaco che presiede la Giunta insieme agli assessori. Non è stata fatta. Per il 2012 e il 2013 non è stata fatta. Sennò ce ne dobbiamo andare, abbassiamo le saracinesche e ce ne andiamo, perché è inutile! Grazie.

IL PRESIDENTE

La minoranza, i proponenti, non accettano questa proposta di riformulazione.

Chiedo se vi siano altri interventi per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Secondo me, stasera il vero pazzo sono io, vi chiedo scusa! Non riesco a capire. Abbiamo due richieste di danni da due società che ammontano a un milione e mezzo di euro. Se vanno a buon fine per loro, abbiamo avuto un danno di un milione e mezzo, un milione 200, un milione 300. Per me, Palazzo Baronale non è un danno, perché è un obbrobrio, ma è stato pagato, è stato speso; abbiamo una salma di cui non possiamo usufruire per nulla; si compra qualcosa per sfizio personale, è pagata, non ha debiti. Non solo mancano tre milioni di euro, ma abbiamo due ditte che ne vogliono un altro milione 200, un milione 300, quello che sia. Ci si chiede di cambiare la mozione. I revisori dei conti stanno dicendo semplicemente riattivare il fondo, ma per realizzare il parco urbano. L'intento della nostra mozione è quello. Dice di più. Per giunta, anche i revisori dei conti dicono di più.

Si dice stiamo uscendo fuori. Si parla di tre milioni di euro! Sindaco, mi sembra strano che tu abbia preso la tua poltrona e non ti sia andato a vedere le cose. Tra un Sindaco e un altro, è come acquistare un ramo d'azienda, è come acquistare un'azienda. Ritengo di sì; nel mio gergo di persona poco istruita, come voi, ritengo di sì. Una volta che siete andati in maggioranza, dovevate andare a vedere i conti, le spese.

IL PRESIDENTE

Consigliere, faccia la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

...se c'erano dei buchi o meno. Quando si rinuncia o si accetta una eredità, è per i debiti ma anche per i crediti, nel bene e nel male. Dovevi avere solo la capacità di fare quello che non ti è stato consentito dal tuo senso umanistico nei confronti della politica di Villaricca: questo Comune sta inguaiato!

IL PRESIDENTE

Consigliere, la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Perciò siamo qui a ripetere le cose da cinque anni. Villaricca 2 viene sempre penalizzata stranamente, “nuova” per le fregature che le stiamo provando a dare. È nuovamente fregata Villaricca 2. Non sono per cambiare la mozione. Per giunta, mi ritrovo ad avere delle proposte di cambiare la scrittura, ma l’essenza è quella: dobbiamo fare le cose fatte perbene. Quindi, sono contro il cambiamento della mozione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Siamo ancora alla mozione originaria. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto.

Se non vi sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione del 19 giugno 2014, ai sensi dell’art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: parco urbano via Bologna.

Favorevoli? All’unanimità.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **01.07.2014** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 1° luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **12.07.2014**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 14 luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Lavori Pubblici

Villaricca, 1° luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 1° luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO